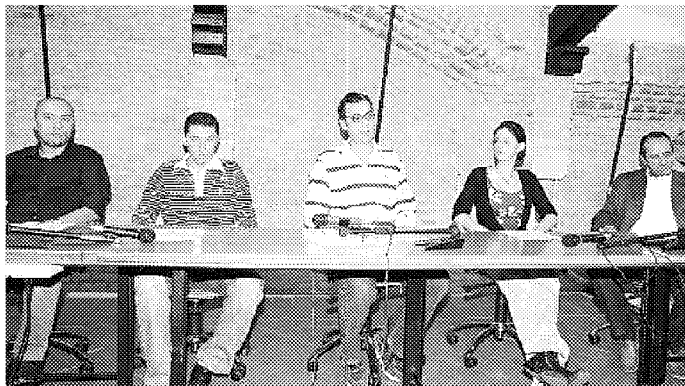


La proposta di Olivieri: «Una mozione popolare per riportare il tema in consiglio»

# I grillini contro Lega e Pd: «Sul risparmio energetico hanno negato collaborazione»

**S**altano le possibili collaborazioni in consiglio comunale in tema di energie rinnovabili e Reggio Cinque Stelle-Amici di Beppe Grillo accusa Pd e Lega di aver impedito possibili convergenze. Il consigliere comunale Matteo Olivieri ha illustrato ieri i contenuti del suo ordine del giorno sul risparmio energetico, respinto durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso, con l'astensione di Pd e Lega Nord e un documento intitolato "Le bugie dei partiti sul risparmio energetico".

I "Grillini" avevano proposto un esteso ricorso al Finanziamento Tramite Terzi (Ftt) per tutti gli enti pubblici: un modello in cui gli investimenti vengono effettuati da un soggetto terzo, e l'Ente Pubblico non dovrebbe sborsare un solo euro. L'investimento in soluzione per il risparmio di energia verrebbe effettuato da soggetti denominati Energy Service Company (Esco), una società che effettua un servizio di miglioramento tecnologico (per es: nell'illumi-



La conferenza stampa di ieri mattina in Comune

nazione pubblica, nel riscaldamento, ecc) facendo l'investimento al posto del cliente e proponendogli un canone annuo per un numero di anni tale da poter rientrare dall'investimento, pagare gli interessi alla banca e remunerare la propria attività. «Il Comune e gli altri enti pubblici - sostiene Olivieri - ci guadagnano senza investire un euro».

Ad effettuare la proposta, come abbiamo detto, il consigliere Olivieri che, anche sulla scia delle promesse di collaborazione post

elettorale di Alessandri (Lega) e Delrio (sindaco del Pd), sperava di poter trovare un voto favorevole da parte dei due partiti. Che invece alla fine lo hanno snobbato. Infatti da una parte il Pd ha affermato di non poter votare il documento di Olivieri perché questo non riconosceva il ruolo avuto dal consorzio Ecoabita. «La Lega Nord - afferma Olivieri - si è astenuta, pur affermando di condividere lo spirito dell'iniziativa, per non correre il rischio di dare in mano al Comune una iniziativa del gene-

re, visto che il Comune agisce tramite "Ecoabita". Dicono di volersi riferire solo alla normativa nazionale in materia di risparmio energetico: ma non erano federalisti?».

«Noi - afferma Olivieri - proponiamo dove reperire i soldi, quelli del Pd invece si preoccupano solo di chi li dovrebbe gestire». Insomma nessun ostracismo verso Ecoabita, che invece il Pd dice di aver percepito, solo un progetto di respiro diverso dalla linea del comune. Il vero problema, però, alla fine della discussione, sembra essere un altro: risparmiare energia non conviene alle aziende che la distribuiscono. «E per evitare l'imporsi di queste logiche - conclude Olivieri - vogliamo che Eni Energia si trasformi in Energy service company, in modo tale da poter guadagnare anche dal risparmio».

In ogni caso il movimento Reggio a Cinque Stelle valuterà la possibilità di una raccolta firme per riportare la proposta in consiglio comunale come mozione popolare.